

# L'emergenza affonda il bilancio Ausl il rosso è volato a 18 milioni di euro

La perdita è stata comunque autorizzata dalla Regione: forti aumenti dei costi per personale, trasporti, ricoveri fuori provincia

Filippo Lezoli

## PIACENZA

● Un bilancio economico preventivo 2020 «non rituale», così lo definisce il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, sia per i tempi in cui è presentato, che lo fanno somigliare più a un bilancio pre-consuntivo, sia perché dopo undici anni di equilibrio presenta una perdita autorizzata dalla Regione di 18 milioni e 100mila euro. La causa, è il segreto di Pulcinella, è l'epidemia di Covid-19 che ha messo a dura prova la resistenza dell'azienda sanitaria andando a intaccare il suo conto economico. Una perdita in linea con quanto concordato con la Regione, come emerge dalla presentazione del bilancio alla Conferenza Socio Sanitaria provinciale, dove è stato approvato all'unanimità dai sindaci, in cui Baldino spiega il perché di quel saldo negativo. «C'è stato un forte aumento dei costi - dice - in parte già coperti, mentre in parte lo saranno tramite fondi della Comunità europea. Siamo in una fase in cui alcune di queste coperture devono essere autorizzate, quindi il bilancio è definitivo per i costi, ma ancora provvisorio per la copertura. In ogni caso la Regione è tranquilla e da qui ad aprile, quando avremo il bilancio consuntivo, tutto troverà copertura».

A tal proposito, l'Azienda ha presentato richieste di rimborso di costi alla Protezione civile e al Commissario straordinario, con schede di progetto per la candidatura fondi Por-Fesr e Fse.

Osservando le voci degli incrementi dei costi, tutti o quasi hanno a che fare con lo scoppio della pandemia. Così figurano aumentati quelli dei dispositivi di protezione personale, reagenti e diagnostici (+7,17%), il costo del personale del lavoro flessibile (+168,8%), principalmente per risorse acquisite per fronteggiare l'emergenza, nonché il costo delle convenzioni per attivare le Usca e le attività di monitoraggio (+10%). Sono inoltre aumentati i costi per servizi non sanitari (+2,71%) correlati alla gestione logistica, ad esempio per le attività di pulizia, sanificazione e vigilanza e dei trasporti sanitari d'urgenza (+25%) e anche di assistenza ospedaliera. Significativo il costo di 3 milioni di euro di mobilità passiva infraregionale, che in altri termini riguarda i pazienti mandati in marzo e in aprile nelle terapie intensive degli ospedali dell'Emilia Romagna. L'unico decremento di costi registrato è quello per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale, a lungo chiusa durante la scorsa primavera.

«I ricavi per il momento sono uguali a quelli del 2019 - dice Baldino - ma saranno incrementati in sede di consuntivo. Comple-

vamento del pronto soccorso di Fiorenzuola partirà nei primi mesi del 2021, si aggiungono quasi 8 milioni di investimenti dovuti all'emergenza, mentre 2 milioni e 340mila euro sono quelli previsti dal Piano di potenziamento post Covid.

Parte degli investimenti è stato coperto dalle donazioni, che hanno superato i 3 milioni di euro. Una nota a parte ha meritato il nuovo ospedale di Piacenza, il cui finanziamento è di 235 milioni. Numeri elevati, «una cifra impressionante» l'ha definita Baldino, che ha manifestato l'intenzione di rafforzare l'ufficio tecnico per

gestire la mole di investimenti. Sul punto è intervenuta anche Patrizia Barbieri, presidente della Provincia. «Questi investimenti sul territorio sono l'occasione per una crescita straordinaria della nostra sanità. Con l'arrivo dell'università di Medicina diventeremo un punto di riferimento per la ricerca e per tutti i sanitari».

Straordinari i tempi e straordinario il bilancio. Così afferma Lucia Fontana, presidente della Conferenza socio sanitaria. «Questa situazione imponderabile che stiamo ormai affrontando da inizio anno - dice la Fontana in rappresentanza dei 46 sindaci del terri-

torio - ha comunque cementato il legame professionale e personale fra gli amministratori e l'azienda. È questa unione che ci ha permesso di portare avanti progetti importanti. Il Covid ha ad esempio mostrato che è necessario investire sulla medicina territoriale e sulle Usca, nostro fiore all'occhiello».

Baldino ha infine lodato la notevole collaborazione con i sindaci che ha riscontrato in questi mesi - «so che non ovunque è accaduta la stessa cosa» afferma - e ringraziato la Regione per essersi potuto muovere senza alcun limite di budget.

